

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Ricollocazione impianti di autodemolizione sul territorio comunale
Proponente	Bellocchi Srl
Ubicazione	Comune di Fiumicino (RM), via della Muratella snc

Registro elenco progetti n. 16/2020

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Flaminia Tosini _____ COLLABORATORI: _____	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini _____ Data:
---	---

La società Bellocchi Srl in data 04/03/2020 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Ditta proponente ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con prot.n. 0205146 del 06/03/2020 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Il termine di cui all'art. 19, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stato differito alla data del 29/06/2020 per effetto per effetto dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020 e s.m.i. sull'emergenza sanitaria;

Con prot.n. 0344742 del 16/04/2020 è stata inviata comunicazione sulla rimodulazione dei termini procedurali;

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Marcella del Rio e altri, osservazioni e richiesta di intervento e partecipazione, acq. con prot. n. 0315900 del 11/04/2020;
- Riccardo Farina e altri, osservazioni e richiesta di intervento e partecipazione, acq. con prot. n. 0360984 del 21/04/2020;
- Marcella del Rio e altri, osservazioni, acq. con prot. n. 0520850 del 15/06/2020;
- Riccardo Farina e altri, osservazioni, del 15/06/2020
- Comitato Fuoripista e altri, osservazioni, acq. con prot. n. 0545676 del 23/06/2020.

Sono pervenute le seguenti note:

- Area Urbanistica della Regione Lazio acq. con prot. n. 0229548 del 18/03/2020 contenente osservazioni relative gli elementi ambientali di competenza;
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, acq. con prot. n. 0348664 del 17/04/2020 con considerazioni sui lavori di sbancamento e livellamento nel terreno oggetto dell'intervento proposto, e contenente le seguenti note allegate:
 - prot. n. 16319-P del 13/08/2018: comunicazione di improcedibilità;
 - prot. n. 22398-P del 19/11/2018 che evidenzia la necessità di espressione del parere di competenza sulla livellazione del terreno contestualmente a quello paesaggistico;
 - prot. n. 14796-P del 11/07/2019: parere di competenza negativo sull'intervento di ricollocazione di autodemolitori in oggetto;
 - prot. n. 15749-P del 24/07/2019 con la quale si comunica la richiesta al Comune di Fiumicino di relazionare sui lavori di livellamento e sbancamento eseguiti in assenza di autorizzazione paesaggistica;
- Città metropolitana di Roma Capitale, con prot. n. 0057069 del 23/04/2020, acq. con prot. n. 0371892 del 23/04/2020;
- Corte dei Conti - Procura Regionale con prot. n. I00253/2020/PCC acq. con prot. n. 0561924 del 26/06/2020 : richiesta informazioni.

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Rel. 01 – stato di fatto;
- Rel. 02 – illustrazione generale
- Rel 06 – specialistica
- Rel. 07 – paesaggistica
- Rel. 08 – sanitaria
- Tav. A – inquadramento
- Tav. B – zonizzazione
- Tav. P – progetto
- Tav. P01 – progetto
- Rel. 04 – geologica
- Rel. 05 – agrovegetazionale
- Rel. 03 – idrogeologica
- Studio Preliminare Ambientale

Con nota prot. n. 0584342 del 03/07/2020 è stata fornita risposta alla nota della Corte dei Conti regionale.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Dati di sintesi del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso su di un'area sita tra via della Muratella e Via del Bottegone, nel Comune di Fiumicino, in prossimità delle piste di atterraggio dell'aeroporto Leonardo da Vinci, la ferrovia Roma Pisa e l'autostrada A12 Roma – Civitavecchia.

L'area di progetto ha una superficie di 49.451 m², facente parte di un'area più vasta di estensione pari a circa 125.300 m².

L'intervento prevede la realizzazione di cinque edifici a pianta rettangolare, di cui tre aventi dimensioni pari a 77 x 44 m e due aventi dimensioni pari a 50 x 30 m. Sono previsti inoltre spazi di manovra ed aree di lavoro all'aperto. *E' prevista la disposizione di fasce "a verde" dotate di impianto di irrigazione automatica. E' prevista un'area "filtro" come fascia "a verde" di circa 3000 m² finalizzata a dividere l'area dell'impianto da una fattoria ubicata all'angolo fra via del Bottegone e via della Muratella.*

Le attività da svolgere all'interno dell'impianto sono le seguenti:

- attività di autodemolizione con relativa messa in sicurezza degli autoveicoli R13;
- attività di messa in riserva (operazioni da R1 a R12);
- attività di recupero e trattamento di rifiuti recuperabili mediante l'utilizzo di presso cesoia, trituratore; R4 - riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici"; R5- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche; R3 - Riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Le fasi di lavorazioni sono le seguenti:

- ricevimento autoveicoli;

- bonifica e demolizione
comprendenti le seguenti operazioni:
 - a. rimozione degli accumulatori, dei serbatoi di gas compresso e di tutti i componenti che possono esplodere;
 - b. prelievo del carburante;
 - c. rimozione degli olii (motore, di trasmissione, del cambio, ecc.) e degli altri liquidi presenti (antigelo, refrigerante, ecc.);
 - d. rimozione dei filtri olio e gasolio;
 - e. rimozione dei condensatori contenenti PCB;
 - f. rimozione di tutti i componenti contenenti mercurio, per quanto possibile;
 - g. smontaggio di tutti gli elementi pericolosi;
 - h. smontaggio delle componenti che possono costituire pezzi di ricambio commercializzabili, materiali recuperabili;
- stoccaggio;
- pressatura e rottamazione;
- allontanamento dei rifiuti dall'impianto.

Per quanto riguarda i reflui di processo, questa corrente inquinante, prodotta in area specifica, sarà raccolta in una vasca di accumulo per essere poi avviata ad una serie di pretrattamenti e trattamenti depurativi mirati a rimuovere i carichi inquinanti in essa presenti. Nello specifico si tratterà di:

- Disoleazione e dissabbiatura;
- Chiari –flocculazione mediante trattamento chimico –fisico che comporterà il dosaggio di specifici reagenti chimici;
- Sedimentazione e conseguente processo di rimozione dei fanghi di risulta e di produzione dell'effluente che, ove necessario, potrà subire un trattamento terziario mediante filtrazione su letto di sabbia quarzifera e letto di carbone attivato, che potrà consentire il riutilizzo delle acque;
- L'effluente sarà quindi convogliato al pozzetto fiscale.

I reflui di dilavamento dei piazzali verranno trattati secondo le procedure previste dalla normativa standard, in particolare: si è stabilito di mantenere la captazione di "prima pioggia" da destinare al trattamento pari a 5 mm/m^2 , mantenendo invariata l'unità di tempo in 15 min; l'effluente sarà quindi convogliato al pozzetto fiscale.

Perimetralmente verrà disposta una recinzione costituita da un muretto in c.a. supportante un grigliato tipo Orsogrill o Keller dell'altezza di cm. 143 e con maglia $60 \times 25 \times 1.5 \text{ mm}$.

Quadro ambientale

Suolo e sottosuolo

Relativamente all'analisi di questa componente, viene evidenziato che: si tratta di suoli di origine alluvionale, pedogenizzati, di medio impasto, tendenzialmente argillosi e di bassa permeabilità in cui, mentre i limiti dei primi metri traggono beneficio dal contatto atmosferico, le argille praticamente galleggiano su una fascia a comportamento liquido. In queste condizioni è improbabile un decorso di normale consolidazione. Il peso proprio non trova sostegno, se non quello di una sottospinata di valore idrostatico. L'ambiente naturale è quindi favorevole alla sotto consolidazione. L'espulsione dell'acqua interstiziale richiede un sovraccarico a tempi lunghissimi.

Per quanto riguarda gli accorgimenti mitigativi ai potenziali effetti inquinanti dovuti all'esercizio dell'impianto: la pavimentazione dei piazzali sarà in tradizionale conglomerato bituminoso in spessori adeguati alla natura dei carichi da supportare mentre in corrispondenza dei punti di carico si è optato per una più robusta pavimentazione in conglomerato cementizio additivato con quarzo sferoidale.

Tutti i piazzali e le coperture verranno dotati di idoneo sistema di canalizzazione delle acque meteoriche, con rete fognante di raccolta che verrà convogliata verso l'esistente adduzione fognaria comunale. Tutta la rete fognante verrà comunque predisposta in modo tale che possa essere facilmente collegata altimetricamente all'esistente e con pendenze compatibili con la tipologia delle tubazioni che verranno poste in opera.

Ambiente idrico

Lo studio geologico ed idrogeologico ha messo in evidenza che non sono presenti particolari vulnerabilità sotto il profilo idro-geo-morfologico. In merito ai consumi di risorse idriche, vi è un impiego nelle fasi di controllo delle emissioni diffusive di polveri, che sulla base dei consumi registrati negli esercizi precedenti, può essere stimato a 20 m³ annui. Le aree sono dotate di pavimentazione e di sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di scolo superficiale. Sono previsti sistemi di raccolta differenziati per le acque, in particolare:

- sistema per le acque meteoriche di gronda delle superfici coperte;
- sistema per le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate in cls;
- sistema per le acque nere dei servizi;
- sistema per le superfici soggette a contaminazione.

Le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate in cls verranno convogliate, mediante un'adeguata pendenza, al sistema di raccolta e trattamento.

Rumore

Nella documentazione progettuale non è presente uno studio di impatto acustico, per quanto riguarda la mitigazione dei possibili impatti relativi a questa componente ambientale viene evidenziato che: si è previsto di realizzare lungo i lati del lotto aziendale un sistema di contenimento del rumore (barriera fono isolante).

Atmosfera

In merito all'analisi di questa componente ambientale, nell'ambito della documentazione progettuale viene specificato che per quanto riguarda gli inquinanti connessi alle emissioni di gas dovute al traffico veicolare (quali monossido di carbonio (CO), biossido di azoto (NO₂) e particolato (PM₁₀) all'interno dell'impianto verrà messo in evidenza, che oltre al limitrofo terminal Da Vinci, non sono presenti altre sorgenti di potenziale inquinamento atmosferico.

Per ridurre l'impatto delle polveri che dovessero prodursi durante le operazioni di movimentazione dei prodotti, si provvederà a mantenere cortina vegetale esistente lungo la recinzione, e ad innaffiare all'occorrenza con autobotte le vie di passaggio nella stagione estiva. Il traffico aereo-veicolare delle piste limitrofe genera emissioni particolarmente importanti.

Per ridurre l'impatto delle polveri che dovessero prodursi durante le operazioni di movimentazione dei prodotti, si provvederà a mantenere cortina vegetale esistente lungo la recinzione, ed ad innaffiare all'occorrenza con autobotte le vie di passaggio nella stagione estiva.

Paesaggio

L'impatto sul paesaggio è esistente in quanto l'impianto è inesistente e deve essere completamente realizzato e messo in esercizio, la sistemazione dell'area deve essere realizzata.

La documentazione progettuale evidenzia quanto segue:

L'attività dell'impianto in parola:

- implica rischi eco-tossicologici lievi;
- le emissioni dirette (rumore, emissioni da traffico veicolare, polveri piazzale) hanno una incidenza marginale, e per quanto possibile saranno adottati e mantenuti tutti gli interventi di mitigazione possibili;

Quadro Programmatico

- P.T.P.R: Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: “Paesaggio naturale agrario”, “proposte comunali di modifica dei PTP vigenti”;
Tavola B - Beni paesaggistici: “corsi delle acque pubbliche” (art. 7 L.R. 24/98); “parchi e riserve naturali”; “aree di interesse archeologico già individuate: beni puntuali con fascia di rispetto”; “ambiti di interesse archeologica già individuati”; “beni lineari con fascia di rispetto”;
Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: “involuppo dei beni paesaggistici”; “osservazioni preliminari proposte dai Comuni”;
- P.T.P.G.: l’area interferisce con la Rete Ecologica Provinciale (REP) e più precisamente con la componente primaria “area buffer”;
- P.A.I. per il Bacino del Tevere: *l’area in esame ricade in un ambito a rischio R4 (rischio molto elevato)*;
- P.R.G.: sottozona E3 – zone agricole della “bonifica” a carattere estensivo; Previsioni PRG: stralcio PRG variante: zona produttivo turistica progetto delocalizzazione autodemolitore, deposito giudiziario e struttura ricettiva ai sensi del DPR 160/2010;
- Aree Naturali Protette: *Il progetto è inserito in un’area deperimetrata della Riserva Naturale del Litorale Romano*;

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Simone Brandi ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per gli aspetti generali:

- l’intervento proposto riguarda la realizzazione di un nuovo centro di raccolta con impianto di trattamento dei veicoli fuori uso;
- il progetto nasce dalla necessità del Comune di Fiumicino di ricollocare alcuni impianti preesistenti di autodemolizione, presenti nel territorio comunale;
- l’area è ubicata tra via della Muratella e via del Bottegone, in un terreno posto tra la pista di atterraggio dell’Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino e la ferrovia Roma Pisa, parallela all’autostrada A12;
- il lotto interessato dal progetto ha una superficie di 49.451 m² e fa parte di un’area più ampia di proprietà, estesa per circa 125.300 m²;

per il quadro progettuale:

- il progetto prevede la realizzazione di cinque edifici destinati all’attività principale, con pianta rettangolare, di cui tre aventi dimensioni pari a 77 x 44 m e due pari a 50 x 30 m, con relativi spazi di manovra ed aree di lavoro all’aperto;
- tutte le aree previste per le lavorazioni sono dotate di pavimentazione impermeabile e di sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di dilavamento superficiale;
- gli stabilimenti avranno accesso da via della Muratella e da via del Bottegone e dalla viabilità interna e i varchi avranno dimensioni non inferiori a 10 metri di profondità e 15 metri di larghezza; la recinzione sarà ubicata a margine della strade medesime;

- è prevista la disposizione di fasce “a verde” dotate di impianto di irrigazione automatica;
- l'impianto prevede le seguenti attività:
 - autodemolizione con relativa messa in sicurezza degli autoveicoli ovvero: messa in riserva R13 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006, deposito preliminare di rifiuti da avviare a smaltimento D15 - Allegato B parte IV del D.Lgs 152/2006, stoccaggio di parti di autoveicoli che hanno valore commerciale residuo;
 - messa in riserva dei rifiuti in attesa del loro trattamento o della consegna diretta agli impianti di recupero finali R13 dell'allegato C del D.Lgs 152/2006 “Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.”

Per il quadro ambientale:

- ancorchè nell'ambito del progetto venga evidenziata l'assenza di disturbo ad eventuali ricettori, nella documentazione non è presente uno studio di impatto acustico che faccia escludere la possibilità di impatti provocati dall'incremento di rumori e vibrazioni in un contesto sostanzialmente agricolo, seppur prospiciente ad una pista di atterraggio dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino;
- per quanto riguarda l'aspetto ecosistemico–paesaggistico, seppure l'ubicazione prevista sia nelle vicinanze della pista di atterraggio, il contesto risulta caratterizzato da zone rurali, con la presenza del canale Collettore Generale di Maccarese e Campo Salino con fascia di rispetto pari a 150 m e dalla vicinanza di abitazioni sparse, per lo più fattorie ed abitazioni, alcune riconvertite ad attività ricettive;
- non è possibile escludere una potenziale criticità per l'aspetto relativo alle emissioni in atmosfera determinate dalle polveri, in particolare nelle aree adibite a bonifica dei veicoli e trattamento metalli, dalla movimentazione dei rifiuti e materiali e dalle emissioni del traffico veicolare;
- la pavimentazione dell'area e la costruzione dei capannoni comporterebbe l'artificializzazione di un'area avente ancora carattere agricolo;

Per il quadro programmatico:

- l'area d'intervento è classificata nel PRG del Comune di Fiumicino, in zona agricola E sottozona E3 : "aree della bonifica";
- come specificato nella nota acq. con prot. n. 0229548 del 18/03/2020 dell' Area Urbanistica della Regione Lazio: *la più vasta zona di cui l'area d'intervento è parte, risulta parzialmente urbanizzata ed edificata con costruzioni a prevalente carattere rurale ed è prossima ad un'area destinata dal PRG alla realizzazione di servizi privati, classificata in sottozona F3a "servizi privati con funzione di polarità urbana e di supporto del sistema insediativo esistente da realizzarsi attraverso attuazione diretta". In zona omogenea E sia per disposizione delle NTA di PRG sia per le prescrizioni della LR38/1999 non è consentita la realizzazione dell'intervento in questione. Il procedimento avviato è pertanto finalizzato all'approvazione del progetto e della conseguente variante al PRG, che viene indicata come riclassificazione da zona agricola E a zona per le attività produttive D con particolare riferimento alla sottozona D3 già prevista nel PRG;*
- il sito di ubicazione ricade nel “Paesaggio naturale agrario” della Tavola A del P.T.P.R. adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e DGR n. 1025 del 21/12/2007 nonché con il più recente DCR n. 5 del 02/08/2019;
- secondo la tabella B delle Norme di Attuazione del P.T.P.R., per quanto concerne il “Paesaggio naturale agrario”, la tipologia di struttura proposta in progetto non risulterebbe consentita;
- per quanto riguarda la Tavola B del P.T.P.R. l'area è interessata dai seguenti vincoli:



- corsi delle acque pubbliche con fascia di rispetto pari a 150 m (Collettore Generale di Maccarese e Campo Salino), dalla quale la parte edificata ed il sedime dell'impianto risulterebbero esclusi;
 - parchi e riserve naturali;
 - ambiti di interesse archeologico già individuati;
- in particolare l'area rientra in una zona qualificata quale bene paesaggistico di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera f) *parchi e riserve naturali*) e art. 142 c. 1 lettera m) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. per la presenza di una viabilità antica e di resti archeologici pertinenti tutte le epoche, come evidenziato anche nella nota 22398 del 19/11/2018 da parte del MIBAC;
- *il progetto è inserito in un'area deperimetrata della Riserva Naturale del Litorale Romano;*

Considerazioni finali:

- il progetto proposto si configura come una nuova attività produttiva da avviare in un contesto attualmente non industriale, e ricadente in zona agricola dove si rilevano connotati naturalistici;
- tra gli elementi di criticità è anche la presenza di fabbricati rurali posti nelle immediate vicinanze dell'area;
- dal punto di vista ambientale, considerando la vicinanza dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci e dell'autostrada A12, non si può escludere che la nuova attività contribuisca ad incrementare il quadro emissivo con la produzione di rumore, dispersioni polverulente ed incremento del traffico veicolare;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 14, co. 3 L. 24/11/1990, ha espresso parere negativo (prot. n. 0014796-P del 1/07/2019) pervenuto con nota prot. acq. n. 0348664 del 17/04/2020;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 0057069 del 23/04/2020, acq. con prot. n. 0371892 del 23/04/2020 ha trasmesso copia della nota prot. n. 0111394 del 17/07/2019 con la quale si evidenzia che: *l'area interessata interferisce con la Rete Ecologica Provinciale (REP) e più precisamente con la componente primaria "area buffer" risultando incompatibile con gli usi consentiti di cui agli artt. 27 e 28 delle N.A. del PTPG.*

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale interessato, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.



Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è composta da n. 9 pagine compresa la copertina.